

**CIVICO MUSEO TEATRALE
“CARLO SCHMIDL”**

FONDO GIUSEPPE RADOLE

2014

* Dono famiglie Sila Radole, 11 giugno 2008

FONDO GIUSEPPE RADOLE

**Riordinato
da Franca Tissi**

PREMESSA

Dopo la scomparsa di Giuseppe Radole, avvenuta a Trieste il 4 dicembre 2007, le famiglie Sila-Radole hanno donato al Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl”, in data 11 giugno 2008, il vasto materiale che si trovava nella sua abitazione di via De Rin 19, per conservarne la memoria e dare la possibilità agli studiosi di approfondire le ricerche sui numerosi interessi che hanno appassionato il sacerdote durante la sua vita.

Giuseppe Radole, nato a Barbana d'Istria il 6 febbraio 1921 svolge il suo ministero sacerdotale a Trieste nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso, chiamata anche Sant'Antonio Vecchio dove opera fino alla morte, a iniziare dal 1947 quando è costretto a lasciare la sua terra per riparare nella città adriatica.

Appassionato di musica, a quindici anni dirige la corale nel servizio liturgico domenicale e festivo all'interno del Seminario di Capodistria dove compie gli studi liceali, conseguendo la maturità classica. La passione per la musica, sebbene di carattere religioso, non è sempre condivisa dai superiori: non si conciliava con la vocazione ecclesiastica.

Trova comunque chi lo incoraggia a coltivare la sua passione e a intraprendere gli studi presso il Conservatorio di Trieste: mons. Giuseppe Casimiri con cui stabilisce un rapporto di amicizia attraverso lo scambio di lettere durante gli anni del liceo, padre Bernardino Rizzi (1891-1962), frate minore francescano, autore di musica sacra, musicista originario dell'isola di Cherso, mons. Marcello Labor (1890-1954), nominato, nel 1942, rettore del Seminario di Capodistria.

Nella primavera del 1944 Radole riceve l'ordinazione sacerdotale nella Basilica Eufrasiana di Parenzo, il giorno della solennità di Pentecoste.

Di quella giornata, nell'archivio personale c'è un bellissimo ricordo. Tre immagini della Madonna con la massima di Sant'Agostino “Ti lodi la mia lingua, ti lodi la mia vita. Qui cantiamo ancora preoccupati per poter cantare tranquilli lassù”: il novello sacerdote aveva già tracciato il suo stile di vita.

Nel 1942 mons. Labor, nominato rettore del Seminario di Capodistria, asseconda il giovane seminarista che può frequentare a Trieste le lezioni di composizione di Antonio Illersberg (1882-1953) e le classi di pianoforte e canto gregoriano del Maestro Carlo Tomé. Essendo il Maestro Illersberg impegnato a quel tempo nell'allestimento del suo lavoro teatrale *Trittico*, opera in dialetto triestino su libretto di Morello Torrespini (1885-1960). andata in scena la prima volta al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 5 febbraio 1949, sarà Vito Levi (1899-2002) che lo preparerà al diploma di composizione, sostenuto

brillantemente, nell'ottobre del 1950, nel Conservatorio di Pesaro, sotto la presidenza del Maestro Franco Alfano (1875-1954).

In fase di riordinamento archivistico sono state trovate due esercitazioni compositive non datate, ma sicuramente dei primi anni Quaranta, quando l'allievo Giuseppe Radole era costretto, a causa della situazione tragica dell'Istria, a inviare i compiti scritti via posta, quando ancora funzionava, al Maestro Illersberg per la correzione e i suggerimenti.

Nei fogli pentagrammati, oltre alle correzioni troviamo sempre gli elogi. Non mancano mai le parole “Bravo”, “Bravo, davvero” e alla fine dei commenti appare un P.S. “Il lavoro di revisione ha durato il tempo di due lezioni. Dunque complessive Lire 100. Ringrazio. Suo A.I.”

Nell'anno 1950 Radole inizia a insegnare canto nel nuovo Seminario di Trieste, fatto erigere dal vescovo Antonio Santin (1895-1981). Viene anche incaricato della stessa disciplina nella Scuola Diocesana di Musica Sacra.

Nel 1952 porta a termine la sua formazione musicale presso l'Accademia Chigiana di Siena, frequentando il Corso di perfezionamento tenuto da Vito Frazzi e Francesco Lavagnini.

Come sacerdote è conosciuto e stimato. Le sue omelie, scritte sempre a mano su foglietti volanti, sono messaggi chiari, comprensibili a tutti e pieni di speranza.

Nei discorsi d'occasione sa cogliere le parole giuste, anche spiritose. Nella celebrazione dei matrimoni attinge spesso ai detti e ai proverbi della sua terra, argomento che tanto lo aveva occupato e appassionato assieme ai canti popolari e al folklore. La documentazione relativa è stata riordinata, suddivisa per tipologia e condizionata in Cura delle Anime (b.7).

La passione per la musica non viene mai meno. La Messa *Credo in unum Deum* a quattro voci e organo, composta dal sacerdote nel 1951, è eseguita, per la prima volta, nella Cattedrale di San Giusto di Trieste l'anno dopo con la direzione del Maestro Luigi Toffolo (1909-2004). Non mancano le segnalazioni sui giornali della città. Ne dà un resoconto, purtroppo non datato, il “Giornale di Trieste”, inserito nella Rassegna Stampa del Civico Museo Teatrale:

[...] Questa messa del giovane e fortemente preparato compositore ecclesiastico, non ha più le tracce melodrammatiche e talora veristiche di tanta musica ottocentesca e del primo Novecento ed è priva, nelle brevi parti solistiche, di forme liederistiche. D'altra parte il suo arcaismo modernizzato, sempre tenuto nel rigore formale è animato da una costante ricerca di elevazione, con felici combinazioni vocali che nel Gloria e nel Credo risultano particolarmente espressive e aderenti allo spirito del sacro testo.

Nel 1968 gli viene affidata la direzione della Cappella Civica della Cattedrale di San Giusto, per la quale compone molte musiche, dal canto gregoriano alla musica contemporanea. Mantiene la funzione di direttore fino al 1986, quando, per raggiunti limiti d'età, si ritira e passa il testimone al maestro Marco Sofianopulo, tuttora in carica.

Dal 1957 al 1986 si dedica anche all'insegnamento di Armonia Complementare presso il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Dotato di grande versatilità e ricchezza di interessi, nell'ambito della musica corale studia i canti di tradizione orale dell'area veneta, friulana e istriana, da cui trae interessanti elaborazioni per coro. Dedica studi musicologici al canto patriarchino e ai canti popolari sacri. Su tale argomento ha inoltre curato alcune trasmissioni per la RAI e contribuito a numerose voci per enciclopedie e trattati di musicologia.

Ha rivolto la sua attenzione all'arte organaria dopo aver stretto amicizia con il trentino Renato Lunelli (1895-1967), uno dei più prestigiosi organografi italiani, pioniere nell'opera di salvaguardia e di restauro del ricco e trascurato patrimonio organario italiano. Numerosi sono gli studi sugli organi antichi a Trieste e in Istria, la catalogazione degli organi storici. Si occupa del restauro dell'organo Mascioni della Basilica di San Giusto di Trieste, inaugurato con il concerto dell'organista Ferruccio Vignarelli, il 15 settembre 1978 e da quell'anno cura l'organizzazione del Settembre Musicale, i concerti d'organo in Basilica, riscuotendo successo e partecipazione di pubblico.

Le composizioni comprendono musica organistica, musica chitarristica, musica vocale, Messe, Mottetti, Salmi, Magnificat per i singoli momenti delle funzioni sacre. Tra le trascrizioni pubblicate per quanto riguarda la musica strumentale e vocale, si possono ricordare le *Dodici sonate per organo* di Gaetano Valery, le *Nove sonate per clavicembalo e organo* di G. Battista Pescetti, *Napolitana* di G. Gorzanis, *Mentre la bella Dafne*, canzonetta a quattro voci di G. Croce.

Forse la documentazione musicale più significativa di Radole rimane la musica manoscritta, a partire dal 1951. Spesso si trovano gli appunti compositivi che permettono di seguire le diverse fasi di revisione ed elaborazione del testo musicale a partire dal momento del concepimento.

Pubblica per diverse case editrici, tra cui Carrara, Pizzicato, A. Bank di Amsterdam, USCI Friuli, Olschki, Casa Musicale Giuliana. Lo testimonia la fitta corrispondenza conservata nel fondo archivistico.

Da ultimo non si può tralasciare il contributo dato nelle ricerche etnomusicologiche. Non dimentico della sua terra d'origine "di cui ogni cosa, anche la più umile" gli era sacra, Giuseppe Radole esamina tutto quanto toccava, in qualche modo, il canto e le tradizioni popolari, consultando e mettendo a confronto i numerosissimi testi di villotte, filastrocche, ninne nanne, fiabe e leggende, proverbi, strambotti, indovinelli, canti e inni patriottici e militari di cui era entrato in possesso: testi e melodie inviati da amici, studiosi del folklore, componenti della sua stessa famiglia che da bambini avevano udito raccontare le fiabe e le leggende dalle nonne e dalle mamme, prima della buona notte.

Su questo argomento, a cominciare dal 1965, Radole pubblica, negli anni, diversi saggi e antologie, fino ad arrivare all'ultimo, del 2006, che riguarda le

tradizioni popolari dell'Istria nei cicli della vita umana e delle stagioni con un'appendice di ricette.

Nell'arco della sua vita non sono mancate le onorificenze per meriti culturali e musicali. Nel 1987 è insignito Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e nel 1993 riceve il Sigillo Trecentesco del Comune di Trieste dalle mani del Sindaco di allora, Giulio Staffieri. Nel 2001 è nominato Cappellano di Sua Santità e nel 2006 diventa Cittadino Onorario del Comune di Barbana d'Istria. Nel 1962 vince il primo premio del Concorso Nazionale "Illersberg", indetto dalla RAI.

Per concludere la riordinatrice desidera ringraziare Elisabetta Buffulini e Massimo Favento per le preziose indicazioni offerte durante la fase di riordinamento delle composizioni musicali. Un ringraziamento particolare a Paola Pini per l'aiuto nella suddivisione, per tipologia, di parte della documentazione musicale manoscritta.

NOTA METODOLOGICA

Il Fondo archivistico “Giuseppe Radole”, custodito presso il Civico Museo Teatrale “Carlo Schmidl” di Trieste consta, secondo l'attuale condizionamento, di 58 cartolari, 7 scatole con agende e quaderni fitti di annotazioni e appunti, 4 contenitori di fotografie, già catalogate, un piccolo schedario e una scatola con nove medaglie, alcuni negativi, lastre fotografiche e dischetti.

Il materiale proveniente dall'abitazione di don Radole di via De Rin 19, è stato donato dalle famiglie Sila-Radole in data 11 giugno 2008. La documentazione, tenuto conto degli atti originali antichi che si trovano inseriti nei fascicoli, copre un arco di tempo che va dal secolo XIX al 2010, quando viene pubblicata, per i tipi di Pizzicato, la storia dello Schillerverein, l'ultima fatica di Radole, rimasta incompiuta per la sua scomparsa.

Il materiale bibliografico e le composizioni musicali a stampa sono stati già catalogati e disponibili in rete. Fanno parte della donazione anche dischi, CD e DVD con le registrazioni delle opere musicali composte dal sacerdote.

L'impronta “autobiografica” del nucleo documentario rientra nella categoria degli archivi privati di persona, che sono dotati di atti particolari e usualmente assenti in quelli degli enti pubblici.

In questo genere di archivi la conservazione dei documenti trova la propria ragione d'essere nell'opportunità di raccogliere testimonianze scritte relative ai propri affari, agli interessi politici, ai rapporti culturali e affettivi. Sono testimonianze che vengono raccolte e conservate secondo un criterio di spontaneità ed in tono meno formale. Gli archivi sono spesso frammentari e discontinui nella loro capacità di documentazione.

Nella fase del riordinamento archivistico non è stato possibile procedere alla ricostruzione dell'ordine originario, trovandosi di fronte ad un insieme di documenti estremamente vari, raccolti disordinatamente e senza alcun criterio.

Il lavoro è stato molto lungo soprattutto nell'identificazione e suddivisione degli atti per tipologia e nella ricostruzione delle serie omogenee, dove era possibile. Nell'ambito dei singoli nuclei identificati è stato osservato l'ordine cronologico e/o alfabetico, con una descrizione analitica di ogni singola busta.

Nell'inventario – strumento fondamentale per eseguire le ricerche - che si consegna al Museo Teatrale appaiono ben distinti i nuclei identificati che ripercorrono la vita del sacerdote e sottolineano i suoi interessi culturali: la musica in primo luogo, che non ha mai abbandonato di coltivare durante tutta la vita e di cui rimangono le maggiori testimonianze a partire dalle prime composizioni datate, anno 1951.

Nella suddivisione per tipologia della sezione “Giuseppe Radole musicologo e compositore” sono state prese in considerazione e condizionate in ordine cronologico le composizioni di musica organistica, per chitarra e vocale, le trascrizioni pubblicate di musica strumentale e vocale, le musiche manoscritte datate, distinguendole da quelle non datate, le trascrizioni di musica antica, le revisioni e le elaborazioni.

Compongono un nucleo a sé stante gli appunti compositivi, ovvero gli spunti vocali e/o strumentali di pratica musicale quotidiana sia per finalità didattiche che esecutive (b. 47, 48, 49).

Le ricerche etnomusicologiche della sua terra d'origine, l'Istria, “di cui ogni cosa, anche la più umile” gli era sacra, comprendono villotte, filastrocche, ninne nanne, fiabe e leggende, proverbi e strambotti, indovinelli, canti e inni patriottici e militari.

I volumi pubblicati testimoniano “*ad abundantiam* della vetusta nobiltà del canto popolare che un tempo risuonava incessante - espressione di potente vitalità, - per tutte le contrade dell'Istria.” Così è riportato dallo stesso Radole nella prefazione del volume *Canti popolari istriani*, Olschki Editore, Firenze, 1968.

Le missive che compongono la corrispondenza, organizzata alfabeticamente per mittente, testimoniano i rapporti personali di amicizia e di lavoro con compositori, musicisti, organografi, studiosi del folklore, istituti universitari, case editrici, centri di cultura, conservatori in Italia e all'estero. Non manca la corrispondenza con gli enti pubblici e ecclesiastici a partire dal 1944 fino al 2004 (b.3).

Grande rilevanza hanno i materiale preparatori dei libri, dei saggi, degli articoli e conferenze di Radole. Sono costituiti da appunti, testi di riferimento, manoscritti, dattiloscritti, prime bozze con varianti e correzioni autografe, che permettono di seguire le diverse fasi di elaborazione del testo a partire dal momento del concepimento. Le note sono scritte su foglietti volanti, sui programmi di sala, sulle buste della corrispondenza arrivata, su ogni pezzetto di carta che avesse uno spazio libero. Ulteriori note, più ordinate, si trovano nelle agende e nei quaderni condizionati nelle sette scatole che fanno parte del fondo archivistico.

Le numerose note servono a segnalare la presenza, all'interno dei fascicoli, di anteatti, allegati di data anteriore, fotografie o altra documentazione di rilievo.

Le fotografie trovate in fase di riordinamento, sia le immagini custodite ora nelle scatole che quelle inserite in alcuni fascicoli sono catalogate e rimarranno nel fondo archivistico.

In allegato, alla fine dell'inventario, si trova l'elenco di tutte le donazioni al Museo Teatrale effettuate da Radole ad iniziare dall'anno 1953. Per non disperdere i programmi di sala originali dello Schiller-Verein, (1890-1928), facenti parte del dono datato 25 febbraio 2005, la riordinatrice li ha condizionati

nella b. 53, menzionando la loro provenienza. La documentazione fa parte del materiale preparatorio per il libro *Lo "schillerverein" a Trieste. Storia e Personaggi* di cui si è fatta menzione all'inizio della nota metodologica.

Le pubblicazioni e i saggi consultati dalla riordinatrice prima di iniziare il riordinamento archivistico e i singoli atti visionati durante le fasi del lavoro hanno fornito il materiale per stendere la premessa.

La documentazione contenuta nel Fondo "Giuseppe Radole", di data recente, dovrà essere coperta dalle limitazioni alla consultabilità previste dalla legge a tutela della riservatezza privata: decreto legislativo 30.06.2003 N. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", G.U. n. 174 d.d. 29.07.2003, suppl. ordinario n.123.

.

INVENTARIO

Documentazione personale

- | | | |
|---|---|-------------|
| 1 | - Esercitazioni revisionate da Antonio Illersberg, insegnante di composizione (presumibilmente primi anni Quaranta) | s.d. |
| | - Pagelle scolastiche, certificati personali, tessere associative | 1949 - 2007 |
| | - Diplomi, onorificenze ¹ | 1987 - 2006 |
| | - Associazione Italiana Maestri Cattolici, Trieste: testi ciclostilati delle "lezioni tenute dal prof. don Giuseppe Radole" | 1957 |
| | - Schede biografiche ² | s.d. |
| | - In ricordo di Giuseppe Radole (articoli a stampa) | 2008 - 2009 |
| | - Elenchi pubblicazioni e composizioni (non completi) | s.d. |
| | - Elenchi degli atti contenuti nelle cartelle ³ | s.d. |
| | - Biglietti da visita di Giuseppe Radole ⁴ | |

Corrispondenza

- | | | |
|---|---|-------------|
| 2 | - Corrispondenza privata e di lavoro, Arvis-Noliani | 1953 - 2006 |
| 3 | - Corrispondenza privata e di lavoro, Parenzan-Zuliani | 1953 - 2005 |
| | - Corrispondenza con Enti Ecclesiastici (Curia Vescovile di Trieste, Seminario Vescovile, presbiteri) | 1944 - 1996 |
| | - Corrispondenza con Enti Pubblici (Comune di Trieste) | 1964 - 2004 |
| | - Id. (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) | 1965 - 1979 |
| | - Id. (Provincia di Trieste) | 1987 - 1989 |
| | - Altri destinatari ⁵ | 1918 - 1988 |

1 Gli atti di grande formato sono condizionati separatamente nella cassetiera in deposito. Allegata corrispondenza e minute dello stesso G. Radole.

2 Con documentazione sulla famiglia.

3 Delle cartelle menzionate non si è trovato alcun riscontro in fase di riordino archivistico, tranne una cartella vuota (B1- titoli onorifici).

4 Allegate tre immagini devozionali in occasione dell'ordinazione a sacerdote, nella Basilica Eufrasiana di Parenzo, solennità di Pentecoste, 1944.

5 Con anteatti.

- Corrispondenza non identificata 1953 - 1997
- Minute di Giuseppe Radole 1963 - 2004

- 4** - Corrispondenza con Associazioni, Centri di Cultura, Conservatori, Istituti Universitari, Fondazioni 1953 - 2006

- 5** - Corrispondenza con editori musicali, redazioni di riviste e quotidiani⁶ 1954 - 2004

- 6** - Corrispondenza: cartoline con brevi messaggi di saluto inviate a Giuseppe Radole⁷ 1952 - 2004
- Inviti ricevuti da Giuseppe Radole in occasione di eventi culturali 1954 - 2007
- Ricordini 1947 - 1996
- Programmi di eventi musicali e manifestazioni in cui compare il nome di Giuseppe Radole⁸ 1952 - 1996
- Immagini devozionali

Cura animarum

- 7** - Appunti manoscritti di Giuseppe Radole nella preparazione di omelie domenicali e discorsi d'occasione⁹ 1965 - 1998

Cappella Civica di Trieste

- 8** - Carteggio 1927 - 1988
- Avvisi di concorso 1860 - 1978
- Note di conto 1925 - 1938

⁶ Inserita corrispondenza nel fascicolo dell'Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma, 1973-1981.

⁷ Allegate cartoline non viaggiare.

⁸ La documentazione raccolta da G. Radole, in una cartella, è stata completata, per quanto possibile, dalla riordinatrice. Lo stesso Radole all'epoca, aveva evidenziato il suo nome in matita o pennarello sui programmi conservati.

⁹ Con documentazione a stampa per la preparazione delle omelie. Allegato *I Vangeli della ricostruzione* di Mons. Giuseppe Angrisani, Ed. Marietti, Casale Monferrato, 1950.

- Regolamenti¹⁰ 1834 - 1977
- Presenze cantori¹¹ 1936 - 1978
- Concerti Cappella Civica 1971 - 1993
- Note ed appunti¹² s.d.

Trasmissioni Radiofoniche Stazione di Trieste¹³

- 9** - Cronache musicali a cura di Giulio Viozzi: *Terza Pagina* 1949 - 1979
- *Gli organi delle chiese triestine* 1963; s.d.
- *L'Istria nei suoi canti* 1964 - 1968
- *La villotta in Istria e Dalmazia* 1965; s.d.
- *Una cartolina da... Divagazioni musicali di Giuseppe Radole* 1967; s.d.
- *Parola dita no torna più indrio. I proverbi del mese* 1968 - 1972
- Atti amministrativi e corrispondenza RAI (allegati elenchi trasmissioni) 1968 - 1986
- Atti mutili s.d.

Ricerche sugli organi¹⁴

- 10** - Documentazione sugli organi e loro restauro nel Decanato di San Giusto di Trieste 1892 - 1999
- Id. Decanato di S. Antonio Taumaturgo 1954 - 1966
- 11** - Id. Decanato di Roiano 1970 - 1982
- Id. Decanato di San Giacomo 1856 - 1999

10 Con regolamento generale per il personale, 1978.

11 Molti anni non sono presenti.

12 Anche di G. Radole.

13 Cicli di conversazioni radiofoniche a cura di G. Radole e "Terza Pagina" curata da G. Viozzi.

14 Si tratta della descrizione e storia degli organi che esistono o esistevano nelle chiese di Trieste, dell'Istria e Dalmazia corredate, in alcuni casi, da materiale fotografico, corrispondenza, rassegna stampa, programmi di sala in occasione dei concerti per i collaudi degli organi, atti antichi originali e in fotocopia. La cospicua documentazione è servita a G. Radole per la pubblicazione di interessanti studi sulla cultura organistica.

- Id. Decanato di Muggia¹⁵ 1929 - 1993
- Id. Decanato di San Vincenzo de' Paoli 1948 - 2006
- Id. Decanato di Villa Opicina 1971 - 2003
- Chiese demolite¹⁶ s.d.
- Chiese di altre confessioni 1970 - 1993
- Conservatorio Giuseppe Tartini: Sala Concerti 1975 - 1986
- Elenchi organi s.d.
- Progetti non identificati s.d.

- 12** - Documentazione sugli organi e loro restauro nelle chiese dell'Istria e della Dalmazia 1936 - 2002

- 13** - Testi di Giuseppe Radole sull'arte organaria¹⁷ 1982 - 1998
- Testi di altri autori sull'arte organaria¹⁸ 1975 - 2002
- Atti sciolti e appunti 1993 - 1999

- 14** - Documentazione sugli organi di alcune chiese nazionali ed estere raccolta e/o inviata a Giuseppe Radole¹⁹ 1961 - 2006
- Trascrizioni di atti antichi (secoli XVI-XIX)

- 15** - Antiche case organarie, Antegnati-Zordan²⁰
- Elenchi organari e organisti 1977 - 2002

- 16** - Metodi per organo di autori diversi²¹ s.d.
- Atti di collaudo²² 1922 - 1924

15 Con una pubblicazione sul nuovo organo, 1972.

16 Con atti antichi in fotocopia.

17 Si tratta di testi manoscritti o dattiloscritti, non sempre datati.

18 Si tratta di testi dattiloscritti non sempre datati.

19 Inserita corrispondenza e presentazione del libro di R. Quoika su A. Schweitzer (1875-1965), medico, filosofo ma anche "profondo conoscitore di organi".

20 Documentazione condizionata in ordine alfabetico: si tratta di appunti, dattiloscritti, fogli pubblicitari su alcune case organarie raccolti da G. Radole. Nei fascicoli della casa Mascioni e Zanin è inserita la corrispondenza.

21 In fotocopia.

22 Copie a stampa.

- Note per la didattica e le esercitazioni s.d.

17 - Immagini di organi²³

Repertorio corale

- 18** - Rassegne corali: carteggio 1969 - 1999
- Elenco corali nazionali, XII Concorso Internazionale di canto corale "C. A. Seghizzi"²⁴ 1973
 - Elenco corali estere, XII Concorso Internazionale di canto corale "C. A. Seghizzi"²⁵ 1973
 - Corali miste: composizioni s.d.
 - Categoria polifonica (sezioni A, B, C): composizioni s.d.
 - Categoria folklore (sezione D): composizioni s.d.
 - Testi sulla musica corale di autori diversi 1978

19 - Musica per coro²⁶

- Musica per coro²⁷

20 - Musica per coro: elaborazioni, armonizzazioni, trascrizioni, arrangiamenti

21 - Musica per coro: compositori Alfvén-Kuter²⁸

22 - Id.: Lasso-Zieleński²⁹

23 Tratte da calendari, opuscoli o riproduzioni in fotocopia.

24 Allegate le composizioni in fotocopia. Elencati i nomi dei cori.

25 Id.

26 Suddivisa per complessi corali italiani che l'hanno presumibilmente eseguita in concorsi e convegni sullo *status* dell'arte corale.

27 Id (complessi corali stranieri).

28 Riordinati in ordine alfabetico per compositore. Documentazione in fotocopia.

29 Id.

Ricerche etnomusicologiche³⁰

- 23** - Testi di canti e raccolta delle tradizioni popolari dell'Istria
- 24** - Testi e musica di canti popolari, raccolti in Istria³¹
- 25** - Testi di fiabe raccolti da Laura Bordonaro³²
- Testi di fiabe, proverbi, leggende raccolti da Eufemia Cecchilli
 - Credenze popolari di Bagni Santo Stefano in Dalmazia
 - Testi di canti uditi da M. Minca, T. Steffè, M. Schipizza
 - Tre canti popolari inviati da Italia Zuliani³³
 - *Mar e amor*, rapsodia di canzoni popolari cantate in Istria, raccolte e trascritte da Giovanni Lughi
 - Strambotti popolari zaratini raccolti da P. Villanis, 1892³⁴
 - Brevi storie in versi³⁵
 - *Nozze Capodistriane*, commedia in due atti di Domenico Venturini, musica di Luciano Milossi
 - Copione mutilo e testi di altri autori
- 26** - *Canta che ti passa*: inni e canti patriottici, canti militari e canzoni popolari dal 1848 ai giorni nostri³⁶

30 Si tratta di una cospicua documentazione manoscritta, pervenuta da diverse fonti. Il materiale è servito a G. Radole per le sue pubblicazioni sull'argomento.

31 Si tratta di canti di questua, villotte, ninne nanne, filastrocche, canti di Natale e canti religiosi. Allegata composizione di D. Malusà, organista a Dignano, 1935 e cinque canti religiosi popolari, raccolti da C. Noliani (1913-1991) nella zona di Verzegnis in Friuli, 1957.

32 Documentazione raccolta da Laura, cugina di G. Radole. Le fiabe venivano raccontate a Laura dalla madre Giulia Radole in Bordonaro. Allegate leggende di altri autori.

33 Con corrispondenza, 1967.

34 Copia eliografica mutila. Cfr. Radole Misc. 317.

35 Canovacci manoscritti da G. Radole.

36 Documentazione (testi e musica manoscritti) raccolta da M. Martinelli (1894-1972), maestro di musica nelle scuole medie di Trieste. Un ricco patrimonio di melodie visinadesi e istriane è stato salvato dalla sua passione per la musica e il canto popolare.

- Canti di soldati raccolti da Piero Jahier, tenente degli alpini e armonizzati da Vittorio Gui, tenente del genio; pubblicati dalla sezione "P" della I Armata in Trento, Capodanno 1919³⁷
- *O bell'Istria chi lungo il tuo lido...* Inno all'Istria. Coro a 4 voci miste con accompagnamento di piano. Musica di Giulio Giorgieri (1842-1900), Gorizia, 27 febbraio 1928
- Canti dei soldati italiani soggetti all'Austria, 1915-1918
- Inno a Guglielmo Oberdan. Canzone dei coscritti capodistriani
- Inni patriottici sciolti³⁸

27 - *I proverbi triestini* di Piero Tomasin³⁹

- *Indovinelli giuliani*⁴⁰
- *Fiorita di canzonette popolari triestine*⁴¹
- Poesie di Marcello Fraulini⁴²
- Questionario sulle usanze di un tempo a Trieste, in Istria e Friuli

28 - Testi di canti popolari⁴³

- Testi e musica di canti popolari⁴⁴
- Appunti manoscritti di Giuseppe Radole
- Carte sciolte

37 Due pezzi. Documentazione (testi e musica manoscritti), con la segnatura X 249-280, 516-546, trascritta nel 1926. Allegato articolo di giornale sulla scomparsa di P. Jahier, nato a Genova nel 1884 e morto a Firenze nel 1966.

38 Documentazione trovata sparsa in fase di riordinamento.

39 Piero Tomasin (1845-1925), cultore di memorie storiche di Trieste e autore di varie pubblicazioni. I proverbi sono stati riportati integralmente da G. Radole nel 1985 nel periodico: "Abitare Trieste": quindicinale di storia, arte, letteratura e attualità immobiliari e finanziarie. CMT Radole Per. 17.

40 A cura di G. Radole, 1977. Bozze di stampa e manoscritti di altra mano.

41 Manifestazione svoltasi presumibilmente a Monfalcone (GO) dove avevano sede i Cantieri Riuniti dell'Adritico.

42 Fondatore della Società Artistico Letteraria.

43 Documentazione trovata sparsa in fase di riordinamento.

44 Id. Si evidenzia l'inno della Scuola Carlo Stuparich (1894-1916), musicato da Mario Martinelli, s.d. e la canzonetta *El ginasio de Pisin*, parole di Augusto Levi (1879-1915), musica di G. Ancarani. Editore: Il Comitato dell'Esposizione d'Arte-Pisino, 1907. Carlo Stuparich, scrittore e patriota italiano, decorato della medaglia d'oro al Valor Militare. Augusto Levi, poeta e scrittore italiano. La sua produzione letteraria, in dialetto triestino, copre molti generi, dalle commedie ai drammi, dal romanzo popolare alla poesia, fino alle canzonette.

- 29** - Canti popolari: musica manoscritta di Giuseppe Radole
- 30** - Canti popolari: trascrizioni, elaborazioni di Giuseppe Radole⁴⁵ 1952 - 1990
- *Na bela quaia* (canto popolare istriano per voci pari)⁴⁶
 - Canti popolari di autori vari⁴⁷
- 31** - Documentazione preparatoria alla stesura di pubblicazioni sui canti e le tradizioni popolari 1965 - 2006
- 32** - *Proverbi istriani*⁴⁸ 1979 - 1983
- *Lunario istriano*⁴⁹ 1980 - 1985
 - *La bottega dei giocattoli*⁵⁰ 1990 - 1991
 - Articoli di giornale su Giuseppe Radole 1957 - 2004
 - Articoli pubblicati su riviste e quotidiani 1953 - 2004
 - Recensioni 1965 - 2001

Giuseppe Radole musicologo e compositore

- 33** - Documentazione sui compositori: Bach-Lickl⁵¹
- 34** - Id., Mozart-Smareglia
- 35** - Id., Sofianopulo-Zafred⁵²

45 Anche in fotocopia.

46 Pubblicato in *Choraliter 3*, antologia corale, FENIARCO, s.d.

47 Manoscritti e in fotocopia.

48 Articoli a cura di G. Radole pubblicati su "Voce Giuliana" quindicinale della Associazione Comunità Istriane.

49 Id.

50 Id.

51 Sono condizionate nei fascicoli le approfondite ricerche di G. Radole sui compositori, oggetto dei suoi studi e delle sue pubblicazioni.

52 Allegata documentazione sui maestri di banda e sulle minoranze linguistiche.

- 36** - Testi di articoli, conferenze, prefazioni di libri di Giuseppe Radole 1968 - 2006
- Appunti sciolti di Giuseppe Radole
 - Appunti sciolti di Giuseppe Radole sulla musica⁵³
 - Testi di articoli, relazioni, interviste alla radio di altri autori
- 37** - Documentazione preparatoria alla stesura di pubblicazioni e saggi 1969 - 1992
- 38** - Id.⁵⁴ 1992
- 39** - Id. 1996
- 40** - Id.⁵⁵ 2010
- 41** - Composizioni di Giuseppe Radole: musiche organistiche, musiche chitarristiche, musiche vocali 1952 - 1981
- 42** - Trascrizioni di Giuseppe Radole pubblicate: musiche strumentali, musiche vocali 1959 - 1986
- 43** - Musiche manoscritte di Giuseppe Radole: musica strumentale 1952 - 2002
- Id. (non datata)
 - Musiche manoscritte di Giuseppe Radole: musica vocale (non datata)
- 44** - Musica vocale (datata) 1951 - 1997

53 Allegato "Breve compendio di storia musicale", Zibaldone VII, di altra mano.

54 Con atti originali, 1852 - 1908.

55 La storia dello Schillerverein è stata l'ultima fatica di G. Radole, rimasta incompiuta. A cura di Marco Sofianopulo, è stata pubblicata per i tipi di Pizzicato, edizioni musicali, Udine, 2010. Porta i contributi di P. Da Col, A. Dugulin, E. Ravignani, M. Sofianopulo, M. M. Tosolini, P. Zavatto, in memoria dell'autore.

- 45 - Musiche manoscritte di Giuseppe Radole: trascrizioni di musiche antiche (non datate)
- 46 - Id.: trascrizioni e revisioni⁵⁶ 1957 - 1961
- Id.: elaborazioni
- 47 - Appunti compositivi di Giuseppe Radole⁵⁷
- 48 - Id.
- 49 - Id.
- 50 - *Domeniche di Quaresima: Introito-Graduale-Offertorio e Comunio* (Genzo)⁵⁸
- 51 - Composizioni musicali manoscritte di autori vari⁵⁹
- 52 - Composizioni musicali di autori vari⁶⁰
- 53 - Programmi di sala⁶¹ 1888 - 2005
- 54 - Rassegna stampa 1850 - 2008
- 55 - Giornali ottocenteschi 1834 - 1881
- Inviti (2 pezzi) 1925 - 1932

56 Allegate composizioni musicali in fotocopia, 1960 - 2006.

57 Trattasi di spunti vocali e/o strumentali di pratica musicale quotidiana sia per finalità didattiche che esecutive.

58 Musica manoscritta in fascicolo con segnatura D 36. Allegata la musica per la Domenica di Passione e delle Palme, per le quattro domeniche di Avvento. Parti mobili a 3 voci virili. Anche L. di Marco, 1941, L. Milossi, 1949, D. Baseggio.

59 Pezzi musicali copiati, trascritti, elaborati. Inseriti *Liebeslieder - walzer* op. 52 e op.65 di Brahms, a stampa e versioni diverse del *Tantum ergo* a 3 voci, *Pange lingua* e *Miserere, Adeste fideles*, coro a 4 voci dispari.

60 In fotocopia e condizionate in ordine alfabetico.

61 Si tratta dei programmi di sala originali dello Schiller-Verein (1890-1928), facenti parte del dono Radole del 25.02.2005 usati come materiale preparatorio. Cfr. nota a piè di pagina n. 55.

- | | |
|---|-------------|
| - Manifesti e locandine | 1948 - 1980 |
| - Atti antichi | s.d. |
| - Bibliografie | |
| - Indirizzari per inviti | s.d. |
| - Profili di artisti ⁶² | s.d. |
| - Abbreviazioni e terminologia | s.d. |
| - Atti isolati | s.d. |
| - Frammenti di copertine, pagine mutile di partiture e spartiti | s.d. |
|
 | |
| 56 - Testi dei corsi di semiologia gregoriana a Cremona e Milano ⁶³ | 1968 - 2000 |
|
 | |
| 57 - Trascrizioni dal tedesco | |
| - Atti in fotocopia | |
|
 | |
| 58 - Lucidi | |

⁶² A stampa, manoscritti, in fotocopia.

⁶³ Documentazione in fotocopia, inviata da Silvia Tarabocchia. Allegata corrispondenza.

ALLEGATO

9/11/1953	Publicazione	Fascicolo ciclostilato delle lezioni da lui tenute all' assoc. Italiani maestri cattolici, di storia della musica e vita musicale a Trieste
24/1/1954	Rivista	Un fascicolo di Pagine Istriane, Pola anno V n. 19/20, con uno scritto su la: Marinella di Don Giuseppe Radole a pag 49
11/12/1954	Rivista	Pagine Istriane, anno V n. 17-18 (marzo giugno 1954) con un articolo del donatore su antiche stampe musicali nella cappella Civica di S. Giusto
3/1/1955	Spartiti	2 canti pastorali suoi: tota silescit e Ecce nomen Domini; 2 cantate di Nicola Vitone: Stella di Pace e Ninna Nanna
26/6/1955	Rivista	Le Pagine Istriane (anno VI, n. 22 maggio 1955) con articolo del donatore su: Le nozze istriane
3/8/1956	Medaglia	Un francobollo da Schilling 2.40; Una moneta da Schilling 25 pel centenario W.A. Mozart
3/8/1956	Publicazione	Richiamo all'interiorità, estratto dagli atti: Internationaliter Kongress fur Katholische Hirchenmusik 4-10 oktober 1954 in Wien, zu Ehren des HI. Papster Pius X
24/7/1957	Medaglia	Distintivo, ricordo del 3eme Congres international de musique sacrée, Paris 1957 e suo articolo su Vita Nuova, 20/7/1957. Med. Estero 81
4/9/1957	Medaglia	Distintivo del V concorso Polifonico internazionale, Arezzo 26/8 - 1/9/1957 81
15/9/1957	Videocassetta	Microfilm di due opere di Giacomo Gorzanis esistenti al conservatorio musicale di Vienna
19/7/1958	Publicazione	Estratto dal suo articolo: Giacomo Gorzanis, liutonista e cittadino della magnifica città di Trieste
8/5/1959	Publicazione	La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo presenta l'organo nuovo, Pasqua 1959 (due articoli del donatore)
11/1/1960	Publicazione	Musicisti a Trieste sul finire del cinquecento e nei primi del seicento, di Radole Giuseppe 3463
29/11/1961	Publicazione	Sua pubblicazione: Canti Popolari Giuliani
21/2/1962	Programma	Programma del concerto inaugurale organo nella chiesa della B. V. delle Grazie
8/1/1963	Spartiti	Foglio stampato con composizioni musicali e trascrizione del donatore
7/10/1965	Publicazione	Sua pubblicazione Martino Vainon-maestro di cappella a S. Giusto
13/12/1967	Publicazione	Sua pubblicazione: Orazioni come filastrocche

4/2/1970	Publicazione	Sua Pubblicazione: L' arte organaria in Istria 3882
mag-1970	Publicazione	Sua pubblicazione: La civica cappella di S. Giusto in Trieste 3911
6/12/1971	Publicazione	Sua pubblicazione: Il nuovo organo della chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli 4049
17/3/1980	Publicazione	Libro: Augusto Seghizzi: Appunti per una biografia, di Maurizio Calligaris
29/5/1981	Publicazione	Libro: Canti popolari raccolti a Matera da Buroli e Visinada in Istria di G. Radole
13/2/1986	Fotografia	negativi di fotografie di nostra proprietà di musicisti chitarristi
10/11/1986	Fotocopia	Le livre d' or de orgue francais, fotocopie intervento Radole al convegno: Semiografia musicale Rinascimentale Gorizia 1986
10/11/1986	Fotocopia	Fotocopie cronologia J. G. Licke
17/1987	Publicazione	La Cappella Civica nelle lotte nazionali a Trieste
17/1987	Publicazione	Venticinque anni di concorso internazionale di canto corale, L. De Simone
8/10/1987	Publicazione	Le livre d' or de orgue francais (1976)
28/5/1988	Publicazione	Le scuole musicali a Trieste e il Conservatorio G. Tartini
6/11/1988	Publicazione	Il dramma liturgico della Visitatio Sepulchri a Trieste
6/11/1988	Publicazione	Dizionario biografico degli Italiani (Cimosa, Cocchi, Casentini, Curelli)
27/4/1989	Publicazione	Ricerche sulla vita musicale a Trieste 1750-1950 (2 copie)
27/4/1989	Publicazione	Vôs di Gjargne
18/5/1989	Publicazione	La vita musicale a Trieste, estratto da: Trieste, Lineamenti di una città
7/3/1990	Publicazione	La musica a Capodistia
6/9/1990	Publicazione	La prima adunanza organistica italiana. III convegno di organologia

27/10/1990	Publicazione	Eugenio Casparini costrui i suoi primi organi in Istria?, di G. R.
3/5/1991	Publicazione	Le sei laudi sacre musicate da T. Caenazzo
24/2/1992	Publicazione	Trieste: La musica e i musicisti
20/5/1992	Publicazione	Inni in onore di S. Giusto martire Tergestino, articolo di Radole
20/10/1992	Manoscritti	Manoscritto di G. Radole: Kyrie-Messa Grande, 1960; L'organista d'oggi; trascrizione di: Sei villanelle alla Napolitana, di G. Gorrani (ripr.)
8/1/1993	Publicazione	Suo Volume: Le scuole musicali a Trieste e il Conservatorio G. Tartini; programmi vari Società dei concerti e libretti
29/1/1993	Publicazione	Suo volume: Tradizioni popolari triestine
25/5/1993	Publicazione	L'organo Mascioni del Duomo di Muggia. Cartolina e programma per l'inaugurazione dell'organo il 22/5/93
5/11/1998	Spartiti	Vedi lista
22/12/1998	Publicazione	Giuseppe Radole, Nuovi documenti di storia organaria in Istria, estratto da "L'organo. Rivista di cultura organaria e organistica", anno XXXI 1997, Bologna 1998 / Biblioteca
15/2/1999	Publicazione	Giuseppe Radole, Letteratura organistica dal Tre al Novecento, Edizioni Carrara, Bergamo 1996 / Biblioteca
2/11/1999	Publicazione	Alberto Randegger, Sua eccellenza Belzebù, operetta in tre atti di Gioacchino Forzano, Ricordi 1920. Biblioteca
2/11/1999	Publicazione	Salvatore Dolzani, Cenni di storia della musica ad uso dei R. Istituti Magistrali, Editore l'Autore, Trieste 1937. Biblioteca
2/11/1999	Publicazione	Eugenio Toffolo, Trattato completo di teoria musicale, Buffa e Baretto, Trieste 1928. Biblioteca
15/12/1999	Publicazione	Mascioni. 1829-1999. 170 anni di storia organaria. Catalogo degli organi costruiti e degli organi restaurati nella fabbrica di Cuvio-Azzio (Varese). Azzate (Varese), 1999 Biblioteca
27/1/2000	Publicazione	Giuseppe Radole, Le registrazioni della musica organistica italiana dal '500 al '900, Edizioni Carrara, Bergamo 1999
28/2/2000	Publicazione	Vito Levi, Antologia di scritti musicali, con una nota biografica, a c. di Giuseppe Radole, Pizzicato, Udine 1999. Biblioteca

9/5/2001	Pubblicazione	Giuseppe Radole, Le registrazioni organistiche nelle culture europee. Dal 1500 al 2000, Pizzicato Edizioni Musicali, Udine 2001. Biblioteca
17/8/2002	Spartito	Aida di Giuseppe Verdi, spartito canto/piano
4/10/2002	Pubblicazione	Giuseppe Radole, Organi e tradizioni organarie nel Friuli Venezia Giulia. La Diocesi di Trieste, Pizzicato, Udine, 2002. Biblioteca
10/10/2003	Pubblicazione	Michele Praetorius : De Organographia / a cura di Angelo Bordonaro e Giuseppe Radole. - Pizzicato : Udine, 2003
7/1/2005	Programmi	Numerosi programmi soprattutto dello Schiller Verein
16/1/2007	Documentazione	Documentazione e 2 fotografie sul costruttore di strumenti Kaffol